



# Partito della Rifondazione Comunista

## Circolo di Torpignattara

Via Bordoni, 50 - 00177 Roma - tel 06 24.13.265 torpignattara@coseperunaltromondo.it

Cara compagna, caro compagno, innanzitutto Buone feste,

L'anno che sta' per arrivare sarà un anno veramente importante per Rifondazione Comunista, per la politica, per l'intero paese. Scadrà il mandato parlamentare di questo governo e quindi avremo l'opportunità di mandare a casa, forse definitivamente, il cavalier Berlusconi e la sua corte di ministri fascisti, leghisti, e affaristi.

### Chiudere definitivamente con l'era Berlusconi

Si potrà finalmente mettere fine al nostro intervento in Iraq, fermare lo smantellamento della costituzione repubblicana, rilanciare una politica di accesso per tutti alla casa, difendere l'occupazione stabile e i diritti dei lavoratori, ridare vigore alla scuola pubblica e di massa, correggere il divario tra la fascia più ricca della popolazione e quella più povera, garantire maggiore democraticità nel possesso e nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa, tassare maggiormente le rendite parassitarie, riconvertendo, anche con quei soldi, le attuali politiche di compressione del welfare in sviluppo qualitativo e quantitativo dello stato sociale. Si potrà cancellare l'odiosa legge Bossi-Fini sull'immigrazione, si potranno abrogare tutte le leggi ad personam del duo Berlusconi-Previti.

Già, si potrà, ma non è detto che lo si faccia. Spesso, nel passato, ma talvolta anche adesso, le ricette dei leader del centro-sinistra somigliano molto a quelle di questo governo. Non, non possiamo non ricordarci che molte delle contro-riforme del centro-destra erano già state avviate dai precedenti governi D'Alema e Amato. Per una vera svolta politica, la caduta di Berlusconi e del governo di centro-destra è quindi una condizione necessaria ma non sufficiente.

E' del tutto evidente che la forza di Rifondazione Comunista, da sola, non potrà bastare a fare quella svolta che la maggioranza del paese si aspetta. Molto dipenderà dalla mobilitazione sociale che adesso e dopo le elezioni, in caso di vittoria, ci sarà e che dovrà spingere il futuro governo a intraprendere politiche non ambigue e di sinistra. In questi anni, le mobilitazioni contro la guerra in Iraq hanno costretto il centro-sinistra ad assumere posizioni meno filo-atlantiche e più pacifiste, così come le mobilitazioni sulla scuola hanno fatto in parte dimenticare le ispirazioni confindustriali dei ministri DS, così come le mobilitazioni anti-TAV riaprono la discussione sull'inutilità o peggio, sulla nocività delle grandi opere.

### La partecipazione, la mobilitazione, il conflitto

Partecipazione, mobilitazione e conflitto. Questa è la nostra speranza, questo è il lavoro che come Rifondazione Comunista ci apprestiamo a fare, questo è quello che nel nostro territorio, per quello che possiamo, stiamo già facendo. Il prossimo anno sarà infatti anche l'anno delle elezioni amministrative a Roma, che riguarderanno sia il Comune che i Municipi. La Federazione di Roma ha già cominciato con le prime assemblee pubbliche centrali e nelle periferie, chiamando a raccolta la società civile.

Anche nel nostro Municipio intendiamo costruire un programma partecipato con i cittadini, le associazioni, i comitati di quartiere, le esperienze di movimento, quello sulla pace, sulla scuola, dei precari).

Siamo già partiti. Abbiamo costituito 5 commissioni di lavoro (URBANISITICA, AMBIENTE E VIABILITÀ - CULTURA E SCUOLA - LAVORO E SERVIZI SOCIALI - SPORT - DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE).

Compito delle Commissioni è quello di tirare fuori i principi di fondo, le idee forti, le linee guida entro cui andare a riempire di contenuti il nostro programma. Contenuto che invece vogliamo costruire con la più larga partecipazione sociale che riusciremo a coinvolgere.

**GIOVEDI' 22 MARZO 2005 ORE 20,30**  
**CENA SOCIALE** a sottoscrizione (piccola)  
per stare un po' insieme, in allegria, tra compagne e  
compagni

le prenotazioni (per telefono o mail) ci aiuteranno a fare la spesa

I primi a cui vogliamo rivolgerci sono anzitutto gli iscritti e i simpatizzanti del partito. Invitiamo chi ha voglia di comporre con noi il programma del futuro Municipio a darci una mano. Abbiamo bisogno di idee, suggerimenti, esperienze, impegno, per allargare quanto più possibile la base di discussione.

In una parola a dare sostanza alla sola idea di democrazia che può salvarci: la democrazia partecipativa.

Roma, 15 dicembre 2005

Il Direttivo del Circolo